



L'anno 2020 il giorno 10 del mese di giugno alle ore 18:30 è stato convocato il Consiglio di Amministrazione dell'Università Agraria di Nettuno presso la nota sede dell'ente in via Santa Barbara 90 per discutere e deliberare del seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale pedite precedenti
- 2) Nomina Riviere dei Conti
- 3) Applicazione percentuale di abbattimento canoni rivalutati
- 4) Natis ed Neutrali

Alle ore 18:30 sono presenti Camilli Marielena, De Sanctis Paolo, Bonomo Alessio, Flamini Massimo, Emanuele Ciuffetti, Vasi Giuseppe, Marconi Mello, Mariola Elpidio, lo segretario dott. Silvio Papa e il Presidente Gobetti Giampiero.

- È presente il consigliere Della Belle Stefano.
- In ordine al primo punto dell'ordine del giorno il Consiglio delibera con 8 voti favorevoli e un contrario (Vasi).
 - In ordine al secondo punto dell'ordine del giorno il Consiglio delibera con 8 voti favorevoli e un contrario (Vasi).
 - In ordine al terzo punto dell'ordine del giorno il consigliere Vasi nell'esprimere il voto contrario alla applicazione delle percentuali di abbattimento dei canoni rivalutati deposita come allegato al presente verbale elaborato scritto da cui emergono le ragioni del proprio dissenso. Il Consiglio delibera con 8 favorevoli e un contrario (Vasi). Dopo ampia discussione orale il Presidente ribatte e spiega le ragioni e i meccanismi posti alle deduzioni rassegnate nella delibera oggetto del terzo punto dell'ordine del giorno.
- Alle ore 20:00 non avendo null'altro da discutere, il Presidente piglia la parola.

IL PRESIDENTE

[Signature]



IL SEGRETARIO

[Signature]

INTERVENTO CONSIGLIO
UNIVERSITÀ AGRARIA DI NETTUNO DEL 10.06.2011

In relazione al punto posto all'ordine del giorno che prevede la rivalutazione dei canoni il sottoscritto consigliere Vari Giuseppe trova a dir poco scandalosa la proposta sottoposta all'approvazione del consiglio di amministrazione. L'entità dell'aumento è talmente esagerata al punto da mettere in serie difficoltà economiche qualunque utente. E pensare che per arrivare a tale irreali conclusione, questo consiglio di amministrazione, con il mio voto contrario, ha conferito incarico professionale al geometra Arnaldo Scerrato per una spesa, comprensiva degli oneri relativi alla cassa professionale, di oltre 20.000,00 Euro.

Spero che per tale somma, si possa almeno leggere una corposa relazione del professionista sufficientemente esplicitiva delle ragioni che hanno indotto alla determinazione dei nuovi canoni nonché e soprattutto la normativa che prevede la possibilità di operare tali esagerate misure incrementative.

Faccio subito presente che se la fonte delle indicazioni per rivalutare i canoni delle Università agrarie, rimane quella suggerita al Geom. Scerrato dal consiglio di amministrazione con la delibera di affidamento dell'incarico, oltre che rendere allora inutile l'affidamento stesso, visto che il consiglio sapeva già come comportarsi, la fonte, ovvero la circolare dell'agenzia del territorio del 11.5.2011 prot. n°29104 non può essere presa in considerazione per i seguenti motivi:

1)-La nota dell'agenzia del territorio richiamata è una semplice circolare interna senza valore di legge.

2)-Con tale circolare l'agenzia del territorio ha tentato di dare risposta ai chiarimenti richiesti dalle regioni Campania e Basilicata specificatamente in merito alla esatta determinazione dei canoni periodici da corrispondersi per i fondi gravanti da enfiteusi di proprietà del FEC.

3)-Il FEC ovvero il FONDO EDIFICI DI CULTO è un Ente creato dal Ministero dell'Interno che ha come finalità "la conservazione, la manutenzione e la tutela del proprio patrimonio costituito principalmente da edifici di culto di grandissimo pregio storico, artistico, religioso e culturale, e dalle opere d'arte ivi custodite". Gli edifici di culto sono concessi in uso gratuito ai soggetti indicati dall'autorità ecclesiastica, per l'ufficiatura e le attività pastorali.

4)-Nessun collegamento o similitudine in ordine ai canoni può essere fatto con le Università Agrarie.

Voglio infine informare i consiglieri che i canoni di solito costituiscono la base per determinare l'importo della affrancazione cosicché più alto è il canone più costa l'affrancazione. In buona sostanza in base ai canoni proposti difficilmente l'utente potrà permettersi di affrancare il proprio terreno perché credetemi, la spesa sarà insostenibile.

Egregio presidente il fatto che lei non abbia saputo proporre ed attuare ulteriori fonti di ricavi oltre ai canoni ed agli interessi dei titoli non può penalizzare così pesantemente gli utenti i quali sicuramente, incominciando dal sottoscritto, metteranno in atto ogni azione possibile e consentita per contrastare tale smisurato aumento che in passato si commisurava sostanzialmente all'indice di rivalutazione istat. **RICALCOLI SPECIFICI PER LE UNIVERSITÀ AGRARIE**

La proposta pertanto non può essere approvata ed esprimo il mio voto contrario

